

CARONIA

Corrado Malanga

12 maggio 2007

Alla domanda rivolta a Margherita Campaniolo, ufologa siciliana del CUN (Centro Ufologico Nazionale), su quanti UFO siano stati visti in Sicilia, lei così rispondeva nel 2004:

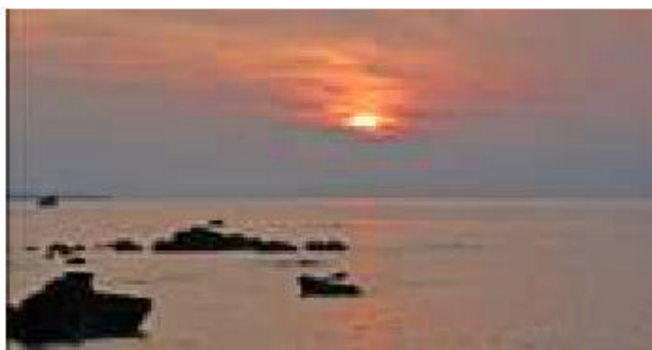
«Dai dati raccolti dal Centro Italiano Studi Ufologici e dal Centro Ufologico Nazionale, tra il 2000 e il 2003 sono stati segnalati, rispettivamente, 436, 885, 817 e 597 casi. La provincia col maggior numero di segnalazioni è quella di Catania. Agrigento si attesta agli ultimi posti: nell'anno appena trascorso registra un solo caso (ottobre 2003 a San Leone) e, nell'arco di tempo 1939-1998, solamente 46 casi».

<http://www.margheritacampaniolo.it/>

L'ufologa continua così:

«Rimanendo in Sicilia citerei un caso del dicembre 1997, quando un oggetto volante rettangolare molto grande (i testimoni lo descrissero così: «Era un paese che camminava nell'aria») sorvolò in silenzio una decina di pescherecci della flotta mazarese in attività nelle acque internazionali del Canale di Sicilia, sotto lo sguardo sbigottito di tutti gli equipaggi».

Questa breve premessa per parlare di un recente caso ufologico (?) accaduto a Caronia, un paesino della Sicilia del nord posto in mezzo ad una zona tirrenica particolare e cioè tra Ustica e le isole vulcaniche Eolie.



Caronia è un comune di 3.555 abitanti, situato in provincia di Messina, che non molto tempo fa salì agli onori della cronaca per una lunga serie di misteriosi avvenimenti. A Canneto, una

frazione del comune siciliano, alcuni elettrodomestici ed altri oggetti contenenti parti metalliche incominciarono a prendere fuoco senz'alcuna ragione apparente.

Roghi di Caronia, mistero svelato (?)

Questo gli esperti, all'inizio delle indagini, tentavano di farci credere, anche perché la popolazione era stata costretta ad abbandonare le case ed era alquanto inferocita.

MESSINA (17 febbraio 2004): I fenomeni incendiari che nei giorni scorsi si sono verificati a Caronia, in provincia di Messina, "sono esclusivamente da imputare, con un ragionevole grado di certezza, a fenomeni naturali di tipo elettrostatico". È quanto emerge dai rilievi effettuati dalla Protezione Civile per cercare di fare chiarezza sul mistero dei roghi spontanei (o almeno tali sembravano essere) che hanno costretto un centinaio di persone ad abbandonare le loro case. Tre settimane da incubo, a cavallo tra la fine di gennaio ed i primi giorni di febbraio. Sedie, materassi, elettrodomestici, tubi dell'acqua che all'improvviso si incendiavano così, senza apparente motivo. Un'intera villetta in fiamme. Ed un sopralluogo dell'esorcista, con prevedibili, scarsi risultati.

Oggi, il dirigente generale della Protezione Civile, Tullio Martella, ha incontrato il presidente della Regione Siciliana, Salvatore Cuffaro, per informarlo sui risultati dei rilievi effettuati dal pool di esperti. Ed ha spiegato che: "In base ad una modellizzazione del nucleo terrestre, avvalorata da studiosi specialisti del CNR e definita 'a riccio', una grande quantità di energia geotermica è capace di risalire verso la superficie terrestre attraverso vie preferenziali che culminano in punte. Secondo questa teoria il nucleo terrestre si modella come se avesse la forma di un riccio di mare con tanti aculei. Si formano così delle linee preferenziali attraverso cui l'energia geotermica va verso la superficie. Allora avviene una scomposizione e si crea una nube di elettroni che si libera nell'atmosfera. Laddove gli elettroni incontrano i conduttori, li caricano di energia e si provocano così le scintille. Evidentemente in quella zona spunta uno di quegli aculei". Sarebbe dunque questa energia a provocare "una rottura dei legami che costituiscono gli strati del sottosuolo, con un aumento della porosità ed un conseguente rilascio di elettroni liberi". Quindi: "le nubi elettroniche" generate, che godono di una notevole mobilità, risalgono in superficie e diffondono cariche ad elevata densità e con alto contenuto energetico. Queste, muovendosi nello spazio, quando entrano in contatto con materiali metallici creano dei condensatori ed il fenomeno si verifica soprattutto in presenza di conduttori elettrici. "La differenza di potenziale che si crea tra le armature di questi condensatori - ha concluso Martella - crea un campo elettrico che perfora il dielettrico, originando le scariche distruttive che sono causa dei principi di combustione rilevati. Un fenomeno noto, dice l'esperto, un concetto basilare dell'elettrotecnica. Fra due conduttori - spiega - vi è una differenza di potenziale che crea un campo elettrico intermedio. Quando la differenza di potenziale è molto forte, il dielettrico viene perforato e provoca scintille ed anche combustione. Questo fenomeno è avvenuto a Canneto dove vi erano i conduttori elettrici. Quello che



non riuscivamo a comprendere e perché ciò avvenisse proprio in quella zona. Le nubi elettroniche generate, godendo di una notevole mobilità, risalgono in superficie generando distribuzioni di cariche ad elevata densità e con alto contenuto energetico che, muovendosi liberamente nello spazio, in prossimità di materiali metallici creano dei condensatori di elevata capacità e tale fenomeno si realizza principalmente in presenza di conduttori elettrici". Sono senz'altro (quelli di Canneto) fenomeni elettrici di origine sotterranea, molto probabilmente di carattere impulsivo; non posso escludere campi elettromagnetici concomitanti. Che siano campi elettrici sul terreno che mandano in corto circuito cavi ed apparecchiature elettroniche non c'è dubbio. L'origine è, probabilmente, dovuta a fenomeni di piezoelettricità (proprietà di alcuni cristalli di generare una carica elettrica quando sollecitati meccanicamente), che possono avere due origini distinte:

- 1) Scorrimento o compressione di due strati rocciosi sotterranei, tali da provocare la creazione di campi elettrici riscontrabili anche in superficie.
- 2) Consistenti infiltrazioni d'acqua negli strati profondi, tali da provocare compressione degli strati stessi e quindi produzione di campi elettrici, anch'essi riscontrabili in superficie.



Caronia sui giornali:

- http://www.hwh22.it/fotoimages/03_ricerche/Caronia_00.jpg
- <http://www.guidasicilia.it/ita/main/rubriche/index.jsp?IDRubrica=1097>
- <http://www.guidasicilia.it/ita/main/news/index.jsp?IDNews=10413>
- <http://www.paranormale.net/dossiercaronia.html>
- <http://www.satyrnet.it/archeologia/10maggio2004/caronia.htm>
- <http://www.rai.it/news/articolonews/0,9217,71240,00.html>
- <http://www.tempo.sicilia.it/leggiart.asp?codice=378>

<http://www.merlino.org/fortian04.htm>
<http://www.kataweb.it/news/index.jsp?s=cronaca&l=dettaglio&id=487899>
<http://www.rai.it/news/articolonews/0,9217,71431,00.html>
http://www.psicoemergenza.it/caronia_menu.htm
<http://www.repubblica.it/2004/b/sezioni/cronaca/fuoco/fuoco/fuoco.html>
http://xoomer.alice.it/gpm_misteri/fuochi.html
http://fuoriaula.univr.it:7777/fuoriaula/articoli/RS_stranocaso.htm
http://www.salesianivomero.it/appunti_docenti/misteri/caronia_mistero_svelato.pdf
http://www.informiamo.com/news_lampo/caronia.htm
http://www.agronline.it/notizia.asp?ID_Notizia=214
<http://www.ufocui.it/cui/cui/caroniaita.htm>
http://www.tirrenosat.it/index.php?cat=50&id_art=563
<http://www.cicap.org/rubriche/osservat/pages/osservat.php?id=68>
<http://www.centrostudifortiani.it/caronia.htm>
<http://images.google.it/images?hl=it&q=canneto%20di%20caronia%20datasync.com&btnG=Cerca&ie=UTF-8&oe=UTF-8&sa=N&tab=wi>
<http://www.spiegel.de/sptv/magazin/0,1518,326958,00.html>
<http://www.korazym.org/news1.asp?Id=18708>
<http://www.nebrodinews.it/canneto.htm>

Ecco le diverse località, messe in evidenza in questo ingrandimento:



Nessuno ha, però, spiegazioni valide da un punto di vista scientifico. Non si può certo credere alle stupidaggini appena lette ed alla Regione Sicilia non rimane che dichiarare lo stato di calamità:



Deliberazione n. 48 del 23 febbraio 2004.

“Legge regionale 18 maggio 1995, n. 42 - art.3 - Dichiarazione di stato di calamità naturale per i danni provocati dai fenomeni elettrici anomali nella Contrada Canneto del Comune di Caronia (ME)”.

La Giunta Regionale

[omissis].....

VISTA la nota presidenziale n. 658 del 19 febbraio 2004, di trasmissione della nota n. 630 del 17 febbraio 2004 e relativa documentazione (Allegato "A"), con la quale il Dipartimento regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione rappresenta che in località Canneto del Comune di Caronia (ME) si sono verificati fenomeni elettrici anomali, puntualmente descritti nella stessa nota, che hanno coinvolto decine di abitazioni della via del Mare nella parte a confine con il Comune di Santo Stefano di Camastra evidenziando che i primi episodi si sono verificati nella frazione Canneto di Caronia il 15 gennaio 2004 e che il Sindaco del Comune di Caronia, conseguentemente, ha ordinato l'evacuazione di 8 abitazioni per un totale di 39 persone;

CONSIDERATO che gli eventi di che trattasi rientrano, acquisita la documentazione fornita dalle Amministrazioni interessate nella tipologia di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e, pertanto, il Dipartimento regionale della Protezione Civile evidenzia l'opportunità di procedere alla dichiarazione dello stato di calamità naturale;

RITENUTO di dichiarare lo stato di calamità naturale per i gravi danni causati dai fenomeni elettrici anomali nella Contrada Canneto del Comune di Caronia (ME);

Su proposta del Presidente della Regione,

DELIBERA di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 18 maggio 1995, n. 42, lo stato di calamità naturale per i gravi danni causati dai fenomeni elettrici anomali verificatisi nella Contrada Canneto del Comune di Caronia (ME) in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della Protezione Civile di cui alla nota n. 630 del 17 febbraio 2004 e relativa documentazione, Allegato "A" alla presente deliberazione.

IL SEGRETARIO (C. RUFFINO)

IL PRESIDENTE (S. CUFFARO)

Perché non tirare in ballo ancora gli UFO siciliani? Tanto, stupidaggine per stupidaggine...

Tra gli ufologi che hanno sentito il bisogno di esternare dichiarazioni sugli strani fenomeni di Caronia non poteva mancare Roberto Pinotti il quale, intervistato sul suo sito internet da un suo collega, l'ufologo siciliano del CUN Davide Ferrara, così rispondeva alla seguente domanda:

<http://www.cunsicilia.net/intervistapinotti.rm> (intervista filmata)

Qual è la situazione attuale a Caronia?

Qual è la posizione del CUN?

Lo considera un fenomeno prettamente ufologico o ci sono altre concause?

Pinotti - Allora... A Caronia noi ci siamo resi conto fin dall'inizio che c'erano concomitanze di tipo ufologico al di là del fatto che poi sono fenomeni fisici legati ad energie che si manifestano indubbiamente in zona. Notoriamente la protezione civile ha cercato in tutte le maniere di dare risposte di tipo convenzionale; non c'è riuscita, anzi alla lunga si è pure coperta di ridicolo. Ha spostato la gente, l'ha fatta ritornare e niente di fatto. Noi, pur avendo registrato queste presenze che potremmo definire di tipo ufologico, ci siamo un po' guardati dal fare delle



dichiarazioni ad effetto, anche perché chi di dovere ci aveva, in sostanza, non solo minacciato, ma ci aveva fatto capire che se lo avessimo fatto, prima di tutto ciò non sarebbe stato gradito e poi, soprattutto, ci saremmo sicuramente esposti ad un'enorme quantità di critiche: non è che fosse facile dire – ah ci sono gli Ufo – no? Era molto più facile che qualcuno ci contestasse ed allora siamo stati un po' buoni fermi a guardare fino al momento in cui siamo riusciti, abbastanza abilmente devo dire, a far sì che questa cosa fosse “scoperta” dalla TV di stato. Quando il TG2, poi, ci ha fatto lo speciale a maggio, questo in larga misura è stato dovuto a noi che gli abbiamo passato un'enorme quantità di materiale, direttamente o, ancora meglio, indirettamente, perché la cosa più opportuna è far scoprire agli altri le cose senza che gli altri si accorgano che sei tu che gliele fai scoprire. A quel punto loro hanno fatto questo speciale, sdoganando in qualche maniera il concetto che a Caronia ci sono, e non pochi, fenomeni ufologici. A questo punto affermiamo che loro hanno riscontrato che la matrice di tutti questi fenomeni è in mare aperto al largo di Caronia, sui due/tre chilometri di distanza dalla costa, ad una profondità di almeno mille metri, anche di più forse, e questa zona sarebbe la matrice di queste onde, anche microonde, che poi investono la costa con tutto quel che segue. In concomitanza ci sono fenomeni di tipo ufologico, con globi di luce visti svolazzare sulla zona che entrano in acqua ed escono dall'acqua. Indubbiamente non possiamo far finta che questa cosa non ci sia. Tra l'altro c'è stato anche un caso di segnalazione di entità, a Caronia, anche se non è venuto fuori più di tanto; voglio dire che il rapporto fra i fenomeni UFO e Caronia c'è ed è pesante. Ci risulta che il fenomeno sta continuando e di buono c'è che siamo riusciti a stabilire un rapporto con gente residente che oggi, fortunatamente, si fida di noi perché non li abbiamo bruciati, abbiamo mantenuto la loro privacy, non li abbiamo traditi: questo è già una garanzia.

Questa è la tremenda intervista rilasciata dal presidente del Cento Ufologico Nazionale, il quale prima dice di essere stato costretto da Servizi Segreti a far finta di niente e poi sostiene di aver allertato la Televisione di Stato facendole credere che a Caronia ci fossero gli UFO: un meschino tentativo di aggirare gli ordini del Sismi? Ma se Pinotti dichiara di andare a braccetto col Sismi tutti i giorni? In questa intervista è proprio il Sismi a fare una brutta figura, fidandosi di uno che ha la sfacciataggine di dire pure di essere riuscito a prendere per il sedere i nostri servizi segreti. Ma con quale gente abbiamo a che fare?

Tra l'incudine ed il martello

In Italia, se si cerca informazione sugli UFO, siamo sballottati tra il CUN ed il Sismi, i quali evidentemente, e non è la prima volta (vedi la brutta figura fatta da Pinotti e dal Sismi sul caso Corace), danno tutta l'idea di volersi strumentalizzare l'un l'altro per evitare comunque che qualcosa di sano ed onesto venga alla luce. Poveri Italiani!

In realtà è facile intuire perché ciò accade; sia Pinotti che il Sismi, per ragioni differenti, hanno evidentemente bisogno di visibilità. Pinotti perché questo è il suo ruolo sul territorio nazionale: essere visibile perché tutti mandino a lui le informazioni sugli UFO e perché lui le possa imboscare come ha fatto finora. Il Sismi proprio in questi giorni ha sentito la necessità di dichiarare che anche quest'anno tre o quattro avvistamentucoli erano stati riportati dall'inutile elenco che l'aeronautica militare pubblica sul suo sito. Certo, l'indomani che il Geipan francese (CNES) ha pubblicato, sul suo sito, 1600 dossier sullo stesso tema, l'Italia non poteva rimanere indietro, ma avrebbe fatto più bella figura a stare zitta, secondo il mio modesto parere.

Ho recentemente scoperto che il presidente del CUN non viene infatti chiamato dalle emittenti televisive, come a volte capita a me, ma è lui stesso che sollecita tali emittenti a fargli delle interviste per aumentare la sua visibilità e, quando non ci sono notizie da dare alla stampa ed alla televisione... beh, allora si creano, come è successo per Caronia, laddove, secondo il CUN, ci sarebbero gli UFO. Lo ha dichiarato non solo il presidente del CUN Roberto Pinotti, ma anche Clarbruno Vedruccio, consulente *a latere* dello stesso Centro Ufologico Nazionale. Per chi non lo conoscesse, Vedruccio è un valente fisico con il difetto di essere legato ai servizi segreti americani. Ha lavorato e fatto il militare negli States in *facilities* segrete sotterranee ed al suo ritorno ha offerto i suoi validi servigi ai nostri militari.

Vedruccio non è certo l'ultimo degli imbecilli: è noto per aver brevettato un dispositivo elettronico portatile per l'individuazione dei tumori, che la Galileo Avionica, una Società Finmeccanica operante nel campo della Difesa, avvalendosi di competenze e tecnologie militari avanzate, ha industrializzato come strumentazione diagnostica, portatile e non invasiva, denominata TRIMprob (Tissue Resonance InterferoMeter Probe). Essa consentirà di evidenziare, in tempo reale ed in modo decisamente precoce, diverse patologie, dagli stati infiammatori alle formazioni tumorali. Inoltre:

"Nel 2004, la Marina Militare, con decreto del Presidente della Repubblica, sulla base dell'attività scientifica svolta in ambito FFAA, conferisce a Vedruccio il grado di Capitano di Fregata (Tenente Colonnello), in virtù della "Legge Marconi".

Tale riconoscimento, molto raro nella storia della Marina Militare, è stato conferito per la prima volta nel 1933 per Guglielmo Marconi.

Attualmente Vedruccio, oltre a continuare la sua attività di ricerca sulle applicazioni diagnostiche del Trimprob, in qualità di Capitano di Fregata continua la sua attività scientifica anche in Marina. Inoltre, in qualità di consulente, svolge, per il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, attività di ricerca sui campi elettromagnetici e sui fenomeni ad essi correlati."

Vedruccio presta la sua immagine al CUN in una



trasmissione televisiva di Rai2 dove si fa passare per un esperto del CUN (come se il CUN avesse degli esperti di qualsiasi sorta) e, dai discorsi fatti, sembra avallare l'idea che a Caronia ci siano strane emissioni di campi magnetici particolarmente potenti che causerebbero gli incendi dei divani, dei materassi, degli impianti elettrici, degli elettrodomestici, eccetera.

Rai2, che è abituata a preparare i copioni del Grande Fratello e dei *reality* più stupidi dell'universo, non presta molto interesse al fatto che le notizie vengano proposte in modo falso e tendenzioso. Con gli UFO si fa *share* e chi se ne frega dell'informazione corretta!

Ma tra l'incudine ed il martello si mette anche il più noto esorcista del mondo cattolico, padre Amorth, il quale dichiara quanto segue:

"Caronia? È tutta opera del Maligno". Il più famoso esorcista d'Italia racconta cosa c'è dietro gli strani fenomeni che stanno colpendo la frazione in provincia di Messina. Il demonio, spiega don Gabriele a RomaOne.it, è "specializzato" proprio con elettrodomestici e cavi di corrente.

- Roma, 10 febbraio 2004 -

Potrebbe esserci proprio il demonio dietro gli inspiegabili fenomeni che avvengono a Canneto, la piccola frazione di Caronia, nel messinese, dove da circa tre settimane si incendiano improvvisamente - anche in assenza di corrente elettrica, per capirci quando è "staccata", contatori dell'Enel, elettrodomestici, prese e - come è successo ieri - anche materassi, sedie o addirittura tubi dell'acqua. Non esclude che il paesino sia nella mani del Maligno padre Gabriele Amorth, il più famoso esorcista italiano, presidente onorario dell'Associazione internazionale degli esorcisti, da lui fondata nel '94, che abbiamo intervistato.

Padre Amorth, fiamme che arrivano dal nulla, la gente costretta ad abbandonare la propria casa e rifugiarsi da parenti e amici, esperti che brancolano nel buio. Cosa sta accadendo secondo lei a Caronia?

"Accade ciò che accade normalmente, diciamo così, quando il demonio entra nella vita di chi gli permette di entrare..."

Una piccola frazione di dannati?

"No, ma se sta succedendo tutto questo vuol dire che un motivo ci sarà. Bisognerebbe andare a fondo. Potrebbe anche saltar fuori che qualcuno da quelle parti si diverte con la magia, nera o bianca che sia, che è la porta d'ingresso preferita da Satana".

Ovvero?

"Ovvero si fanno sedute spiritiche, oppure c'è qualcuno che si dedica addirittura al satanismo. Da qui all'arrivo del 'nemico' il passo è brevissimo. L'occultismo è un fenomeno molto diffuso da sempre, ed è in auge in particolar modo in questo periodo. Questo è un mondo che ha abbandonato Dio, dove addirittura un giudice si permette di sentenziare la rimozione del crocifisso dalle aule scolastiche".

Torniamo ai fenomeni, perché proprio elettrodomestici o prese di corrente?

"È normale, ho già visto cose del genere nelle case infestate dal demonio, che manifesta a volte la sua presenza proprio attraverso strumenti legati alla corrente elettrica. Più volte ho visto incendiarsi televisori, lavastoviglie, lavatrici e anche i telefoni di casa, tutto ciò che è legato all'elettricità, insomma".

Ieri sono andati in fumo anche sedie e materassi...

"Certo, anche i materiali non elettrici, come qualsiasi altra cosa. Non dimentichiamoci che Satana e i suoi spiriti hanno poteri immensi. Se le raccontassi le cose che ho visto durante i miei esorcismi, i film che ha visto certamente al cinema la farebbero ridere..."

Meglio non approfondire padre. Piuttosto, cosa dovrebbero fare le autorità di Caronia?

“La prima cosa da fare è chiamare un sacerdote. Il parroco deve oggi stesso andare a benedire tutte le case dove si sono verificati i fenomeni paranormali, perché di questo si tratta. Se dopo la benedizione tutto finisse, è la prova che c’era la presenza del Maligno.

Se invece dovessero continuare i fenomeni, allora occorrerà l’intervento di un esorcista, che anche da solo può fare il suo lavoro e scacciare le presenze diaboliche”.

Cerchiamo di fare chiarezza

Nella storia il nome di Caronia è già stato legato a fatti strani di origine elettromagnetica: Caronia, infatti, era anche il nome di una nave. Da quell'imbarcazione Guglielmo Marconi, davanti alle coste della Sicilia, faceva esperimenti di trasmissione con le onde radio e già ai suoi tempi si era accorto che in quelle località qualcosa non andava, come possiamo vedere dal rapporto che lo stesso Marconi lesse nella cerimonia che lo vide ritirare il premio Nobel per le sue scoperte.



Nell’inverno scorso il piroscalo Caronia, trovandosi in navigazione nel Mediterraneo, di fronte alle coste della Sicilia, si è trovato più di una volta nell’impossibilità di entrare in comunicazione con le stazioni italiane, ma poté trasmettere e ricevere messaggi dalle coste dell’Inghilterra e dell’Olanda, pur distanti oltre 1000 miglia e separate dalla nave da gran parte dell’Europa e dalla catena delle Alpi.

In Internet troviamo inoltre quanto segue:

Nel 1907 Guglielmo Marconi fece degli studi su fenomeni sonori inspiegabili di origine non umana, ma di carattere intelligente, al punto di concludere che si sarebbe trattato di un tentativo degli alieni di mettersi in contatto con i terrestri. Evidentemente Marconi aveva facilmente trovato un canale di comunicazione degli alieni che stavano sulla Terra, infatti, dato che la radio era agli albori, certamente gli alieni non prendevano nessuna precauzione per non essere rintracciati nelle comunicazioni. Per questo

Mussolini volle Marconi a presiedere il gruppo di ricerca sugli alieni costituito nel 1933.

http://www.chatmania.it/forum/printview.php?t=2297&start=0&pc_tzo=7200&pc_d=20070420&pc_t=61102

Questa pittoresca dichiarazione, della quale tuttavia non ho trovato valide conferme, lascia però abbastanza perplessi. Marconi, a bordo dell'omonimo piroscalo, avrebbe forse notato alcune anomalie nella zona di Caronia e le avrebbe attribuite agli alieni?

Come al solito la verità può essere molto più prosaica.

Ad avvalorare una tesi ufologica potremmo ricordare la Strage di Ustica. Pochi sanno che esiste, infatti, una pista ufologica riguardante la strage di Ustica, pista redatta da Umberto Telarico, ufologo oggi indipendente, uscito dal CUN per incompatibilità con il presidente di quell'associazione.

Nel sito <http://www.stragi80.it/rassegna/dossier/ufo.pdf> si può prendere visione del rapporto di Telarico, ma la cosa che mi interessa sottolineare in questa sede è che Caronia è proprio di fronte al teatro dove cadde l'aereo, un DC-9 dell'Itavia, il 27 giugno 1980.

Sorbet Royal 2005

I Paesi partecipanti

Paesi Nato
Canada, Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Turchia, Gran Bretagna, Stati Uniti

Nato Partnership
Russia, Ucraina

Paesi non appartenenti alla Nato
Australia, Giappone, Malesia, Singapore

"Dialogo Mediterraneo"
Israele

Paesi osservatori
Algeria, Brasile, Cile, Cina, Norvegia, Pakistan



A Caronia ci si comincia ad accorgere che qualcosa non va. Nessuno sa dare una corretta e credibile spiegazione. Allora si decide di fare una bella serie di imponenti manovre navali in zona. Manovre europee? Ma no! Manovre a livello mondiale.

Effettivamente la zona pare molto trafficata da sempre dai militari e si sa, quando i militari sono nel mezzo, è bene stare alla larga. Se passi da quelle parti con un aereo potresti anche essere abbattuto! Non dimentichiamoci che a poche miglia di distanza, secondo quanto rivelato dal consulente della commissione Mitrokin Mario Scaramella (indagato per loschi affari con agenti del KGB, arrestato poi rilasciato e confidente della spia russa Alexander Litvinenko recentemente morta a Londra per contaminazione da radiazioni per volontà del suo non troppo amico Putin), i Russi avrebbero scaricato ben venti missili nucleari di cui volevano disfarsi. La cosa sarebbe accaduta in un passaggio sottomarino segreto dalle parti di Procida (176 miglia davanti a Caronia), ma la

8 CORRIERE DEL GIORNO Taranto Taranto - Mercoledì, 22 giugno 2005

«Non ci saranno ridimensionamenti»

Lo ha assicurato il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, gen. Tricarico, in occasione del giuramento degli allievi del 17° corso volanti in ferma breve

Il capo di stato maggiore dell'Aeronautica, il generale Antonio Tricarico, ha assicurato che non ci saranno ridimensionamenti nel 17° corso volanti in ferma breve. Il generale ha parlato durante il giuramento degli allievi del corso, che si è svolto a Taranto. Tricarico ha sottolineato che il corso è un'opportunità per i giovani piloti e che non ci saranno tagli. Ha anche parlato della sua esperienza e della sua passione per l'aviazione.

Da Taranto SoS per sommergibili

In svolgimento un'esercitazione della Nato per la ricerca ed il soccorso a sottomarini in difficoltà. Sorbet Royal 2005 coinvolge 24 nazioni. Inedita partecipazione di Russia e Ucraina

La conferenza stampa della Nato a Taranto, 22 giugno 2005. In alto: il sommergibile K-15 della Russia. In basso: i soccorritori della Nato.

In azione 11 navi e 5 sottomarini

La manovra si concluderà il 30 giugno

La conferenza stampa della Nato a Taranto, 22 giugno 2005. In alto: il sommergibile K-15 della Russia. In basso: i soccorritori della Nato.

località esatta è ovviamente segreta. Il passaggio sottomarino era utilizzato da sommergibili militari che scorrazzavano nel Mediterraneo.

Tra una negazione e l'altra, ecco che nasce l'esigenza di recuperare questo materiale abbandonato diversi anni fa su di un terreno vulcanico sottomarino. Scaramella ha consegnato un dossier su quanto esposto a Bertolaso, il capo della Protezione Civile:

"Il 10 gennaio 1970 un sottomarino nucleare della classe November distaccato presso io quinta squadra (Mediterraneo) della marina sovietica viene comandato dal GRU (intelligence militare centrale dell'URSS) e dalla competente Ru (intelligence navale) di allocare un numero imprecisato di siluri atomici tattici nel golfo di Napoli. Il sottomarino", si spiega, "era armato con 24 siluri nucleari per un impiego anti nave-portaerei od antisommergibile. Sono stati utilizzati, nello specifico, per minare l'area dove sono di stanza le unità della sesta flotta della marina degli Stati Uniti (...). Il medesimo sommergibile è affondato tre mesi dopo l'operazione nell'Atlantico del nord-est con un carico di soli quattro siluri nucleari, dunque si presume l'allocazione nel golfo di Napoli di soltanto 20. Le aree di allocazione sono in parte conosciute, le coordinate precise di allocazione sono conoscibili e riscontrabili..."



Lette queste parole, Bertolaso ha contattato i nostri servizi segreti e le forze armate, mettendo a disposizione il dossier ricevuto. Il ministero della Difesa, chiamato ripetutamente da "L'espresso", ha però negato un chiarimento col titolare della Difesa, Antonio Martino. Più disponibile è stato Bertolaso, il quale, a registratore acceso, spiega:

"Gli addetti detta forze armate mi hanno assicurato che stanno studiando la questione. Mi hanno anche detto che la conoscono da sempre e non hanno conferme".

Se davvero conoscono da sempre l'episodio, in che modo i militari si sono preoccupati di verificarlo? E soprattutto sono in grado, al momento, di smentire con assoluta sicurezza la potenziale minaccia atomica?

Ma cosa ci fanno i Russi nel nostro Mediterraneo? Si potrebbe pensare che noi non ne sappiamo niente, ma vi posso assicurare che la NATO fa le manovre ormai da Anni insieme alla flotta russa:

Tratto da Pagine di Difesa, 21 febbraio 2006

http://www.paginedidifesa.it/2006/pdd_060266.html

Il 17 febbraio unità navali della Nato e della Federazione Russa hanno completato con successo il primo periodo di addestramento in mare per le forze della Flotta del Mar Nero che sono state designate quali future partecipanti all'Active Endeavour, l'operazione anti terrorismo condotta dalla Nato. Un team addestrativo della Nato è stato imbarcato sull'incrociatore Moskva, nave ammiraglia della Flotta del mar Nero, sin dal 5 Febbraio ed è stato affiancato durante le manovre in mare dal gruppo navale permanente della Nato che opera nel Mediterraneo.

Ma torniamo a Caronia: cos'hanno rivelato i controlli effettuati dalla Protezione Civile?

Ci sarebbe una specie di cannone che spara ogni tanto microonde a circa una decina di metri d'altezza parallelamente al suolo e tutto quello che incontra arrostitisce, soprattutto se metallico. Questa è la versione ufficiosa. Già, perché quella ufficiale non è ancora stata data,

dopo quasi quattro anni di indagini. Ed intanto i fenomeni continuano, anche se in modo più nascosto.

È facile dunque dedurre un primo dato: non esiste nessun legame tra eventi ufologici e fenomeni di Caronia dimostrati e dimostrabili. L'analisi decisamente tendenziosa del CUN mostra questa unica verità. In realtà quello che si evince da un'analisi dei dati è che quel posto non è tanto battuto dagli Alien quanto, piuttosto, da quegli alienati dei militari.

Ci dovremmo chiedere se esistono armi capaci di fare ciò che accade a Caronia. Ebbene, me lo sono chiesto ed ho trovato molte risposte.

Un interessante rapporto.

Dal rapporto di Rai News pubblicato nel sito

http://www.rainews24.it/ran24/inchieste/documenti/ARMI_ENERGIA_DIRETTA.pdf

si evince che molte sono le armi, nemmeno tanto segrete, che potrebbero, se sperimentate in mare aperto, produrre i risultati che abbiamo visto a Caronia, dove ci sono evidentissimi fenomeni di emissioni di campo elettromagnetico polarizzato direzionale.

Una di esse può essere un cannone che spara microonde, le quali, quando incontrano del metallo, ne provocano l'immediato surriscaldamento, bruciando anche tutto quello che esso ha accanto di combustibile, come plastica e materiale organico in genere.

Lo scoppio di lampadine, per esempio, è un effetto collaterale delle microonde ed è proprio ciò che accadeva a Caronia.

Tra le varie armi ad energia diretta note ai giorni nostri si possono citare:

Armi laser

1. **Tactical High Energy Laser (THEL)**
2. **Airborne Laser (ABL)**
3. **Space-Based High-energy Laser (HEL)**
4. **Laser a raggi ultravioletti**
5. **Laser ZEUS**

Armi al plasma ad impulsi

1. **Pulsed Impulsive Kill Laser (PIKL).**
2. **Pulsed Energy Projectile (PEP)**
3. **MARAUDER (Magnetically Accelerated Ring to Achieve Ultra-high Directed Energy and Radiation)**
4. **Extreme Alternative Defense System (XADS).**

Armi a microonde (quelle che ci interessano di più)

1. **Active Denial System – Il “raggio del dolore”**

http://www.rainews24.it/ran24/inchieste/documenti/ARMI_ENERGIA_DIRETTA.pdf

Questo dispositivo è in grado di indirizzare (“sparare”) un fascio di microonde ad alta energia verso un bersaglio preciso. La frequenza utilizzata si aggira intorno ai 95 GHz. Il “raggio del dolore” è classificato come “arma non letale”, in quanto il suo raggio invisibile penetra sotto la pelle soltanto per alcuni millimetri, facendo temporaneamente impazzire i recettori del dolore.

Nel giro di 1-2 secondi chi viene colpito dal raggio a microonde prova la sensazione di andare a fuoco. Ufficialmente, infatti, tali strumenti di guerra servirebbero per produrre un "raggio del dolore", capace di "distogliere" qualsiasi nemico da azioni ostili. L'invisibile raggio di microonde a 95 GHz penetra sotto la pelle per alcuni millimetri provocando, nell'arco di alcuni millisecondi, un'insopportabile sensazione di calore che però svanisce non appena si spegne il dispositivo o si scappa oltre il suo raggio d'azione. Negli esperimenti condotti su circa 400 volontari, il tempo di esposizione massimo è stato fissato in 3 secondi, ma secondo il Boston Globe, soltanto una "cavia" è riuscita a resistere per tre secondi.

Le fonti del Direttorio USA sulle Directed Energy Weapons sostengono che il "raggio del dolore" non provoca danni permanenti, ma esistono altri rapporti militari che indicano la possibilità di gravi ustioni alla pelle nel caso in cui l'esposizione duri 250 secondi o più. Durante gli stessi test alle "cavie" venivano fatti togliere sia gli occhiali che tutti gli oggetti metallici, in quanto potevano creare degli "hot spots", capaci di ustionare la pelle.

Gli utilizzi strategici delle armi a microonde sono elencati in diversi documenti ufficiali: una delle applicazioni che viene citata più di frequente riguarda il controllo delle folle e dell'ordine pubblico.

*Oltre ai possibili danni a lungo termine causati dal raggio a microonde, le organizzazioni umanitarie si interrogano sulla legalità di questo dispositivo che, a causa della sua invisibilità e della sofferenza che provoca, potrebbe facilmente tramutarsi in un versatile strumento di tortura. **Altri interrogativi riguardano la possibilità di ustioni (nel caso in cui si indossino oggetti di metallo), danni oculari, o altre tipologie di effetti a lungo termine. Esistono infatti diverse pubblicazioni scientifiche che documentano ampiamente gli effetti altamente dannosi legati all'esposizione alle microonde. Dal cancro al precoce invecchiamento, alla riduzione delle difese immunitarie, ai danni a pelle e retina, fino agli effetti molecolari e genetici, vengono elencate serie infinite di "effetti collaterali" a breve, medio e lungo termine.***

La ditta che produce questo tipo di armamenti è la Raytheon, con sede a Tucson. Il dispositivo prodotto dalla Raytheon può essere stanziale oppure montato su di un veicolo militare Humvee.

Da indiscrezioni ricevute da personale militare mi risulta che anche gli elicotteri della nostra Guardia di Finanza, per un certo periodo di tempo, siano stati dotati di analoghi tipi di cannoni, che poi sono stati tolti pare per il timore di uccidere, e non dissuadere, il nemico munito di pacemaker.

Possiamo escludere armi montate su satelliti. a causa della direzionalità delle emissioni riscontrate da misurazioni effettuate con elicotteri della Protezione Civile.

Esiste solo un'evidenza precisa sui fenomeni di Caronia che piegherebbe anche come la stessa Protezione Civile non ne sappia niente. Si tratterebbe di un'arma militare segreta molto potente, che evidentemente, per essere provata e collaudata, ha bisogno di un teatro molto ampio, una zona del Mediterraneo da sempre abitata dagli Americani, dai Russi e dalle forze Nato, che l'Italia avrebbe messo a disposizione. Un ottimo teatro, quello della stessa strage di Ustica, dove a nessuno conviene fare troppi controlli e troppe domande.

Sarà bene che i consulenti della Protezione Civile comincino a chiedersi quali e quante navi militari navigavano nei giorni degli incendi al largo di Caronia e forse troveranno una banale, anche se purtroppo tremenda, soluzione al problema degli incendi di Caronia.

Lasciamo gli UFO al CUN, il quale anche questa volta ha mostrato tutta la sua incapacità nell'affrontare seriamente un problema importante come questo, forse per insipienza o forse anche per aiutare gli amici dei servizi a depistare.